

andar nel stato, *maxime* hessendo stà fato questo papa tutto dil suo ducha etc., rispose la si meteva in hordine ad andarvi.

*Di Roma, di l' orator, di 30.* Come il cardinal *Vincula* havia acordato le cosse sue con li cardinali yspani; et vedendo Roan questo, *etiam* lui si ha dimostrato in-favor; et Ascanio è andato da soa signoria dil *Vincula* ozi a reconciliarsi insieme, 116 *adeo* quelli metono li repentagi, meteno per altri 6 per 100 e per il *Vincula* 82 per 100; sichè tutti tien el sarà papa. Doman dieno dir la messa e serarsi. *Adeo* esso orator andoe dal *Vincula* a dirli saria papa, e disse mal di Valentino, et scrive di zio colouqui abuti; e che soa signoria rise, dicendo non si dubitasse che si cardinal era stato amico di questa Signoria, *etiam* papa saria, e la Signoria cognosceria in ogni tempo li saria amico; e si ricorderà di la puza ha lassà papa Alexandro. E con tal parole prese licentia di soa signoria.

*Dil ditto, a di ultimo.* Come, ricevute nostre lettere eri, hore 22, zercha il reverendo prothonotario don Piero Ciera, con la copia dil breve, *iterum* fo dal cardinal *Vincula* e ditoli la cossa. Soa signoria ringratiò dil bon voler mostrava la Signoria verso di lui; poi disse, è una favola che papa Alexandro volse questo prelato befarlo; e che non si parlasse, si per honor di la Signoria, qual per ben dil prelato; e che era uno di Conti, nepote *ex sorore* dil cardinal di Napoli, qual havia una bolla con le bolle di piombo e non è stà adnesso; *etiam* lo arzivascovo di Siena nepote di Pio, che havia bolla e con altre clausole. Sichè concluseno taser etc.

*Dil ditto, a di ultimo, a hore 22.* Come inteso li emuli dil *Vincula* le pratiche, non restono di far ogni cossa; et ozi fo ditto la messa, et il *Vincula* fo acompagnato con tanta compagnia che quando sarà papa non averà tanti prelati, et li oratori ussitenno fuora, datoli il juramento di ben custodir. *Item*, che Zuan Paulo Bajon era ussito con la compagnia di Roma et andato nel Patrimonio; el qual si alterò di parole col cardinal di Roan et il cardinal di Voltera, et si l'havesse auto li danari il tochè, li aria restituiti. *Item*, il signor Bortolo d' Alviano non à passa' Monte Rotondo, perchè va temporizando per saper la fin dil ducha, el qual si sta in castello e non si partirà fin non sapi chi sia papa. Li Orsini hanno dato securtà a li cardinali spagnoli et cauzion che entrino securi in conclavi. *Item*, di campi nulla si ha di novo zà do zorni.

*Dil ditto, di ultimo, in palatio pontificis, a hore 6 di note.* Come il cardinal *Vincula* tutti tien

sarà papa, e con questa fama è intrato in congrega-tion. Et reduti, lexeno li capitoli et lassono la porta aperta, e poi, mandati tutti fuora chi non poteva star, lassono aperta la fenestrela dove si dà il manzar dentro, *adeo* si vedeva; e cussi a hore 3 di note vene fuora voce esser electo il reverendissimo *Vincula*, e tutti li dè ubedientia senza far altro scurtinio; e però lui non volse fino la matina, acciò fusse scortiniato *de more*, et li cardinali ateseno a far signar suplicatione. Tutti chi a (a) spazar tal avisi à 116 spazato, *tamen* lui vol tenir il corier fin la matina per seriver la verità. Si dice nomerà Sisto V°, altri dice Julio II°; sichè è stà creato con gran contento di tutti, et li nostri do cardinali l'hanno ben servito, *licet* habino potuto aver assa' per le pratiche andavano atorno, et il reverendissimo Grimani è stà causa di pacificar Ascanio con soa signoria reverendissima, *videlicet* col novo pontifice, et *etiam* domino Piero Grimani suo fradello, oltra con la persona, *etiam* si ha fatichato et operato con altro etc. *Etiam*, che si tien il papa tegnirà con se in palazo li nostri cardinali. Il Corner per la gamba non si ha potuto molto fatichar, pur sempre è stà saldo a servir soa santità.

*Di ditto, di primo novembro, hore 15.* Come in quella hora era stà butà fuora la croxe di concistorio et è nominato Julio II°; però expedisse le lettere.

*Di Ravenna, di rectori e proveditor, di primo, hore 7 di note.* Come stando in expetactione di quanto havesse seguito Vicenzo di Naldo e li altri mandati in Val di Lamon, veneno a Ravenna 4 oratori citadini faventini, nominati il cavalier jerosolimitano, Piero Paulo Casalio, domino Piero di Spadi dottor et domino Hemiliano Barbavatio, con lettere credential per nome dil signor Astor di Manfredi et li 16 deputati etc., dicendo erano venuti a saper quello nostri dimandavano da loro, e quello si voleva. Et li risposeno bone parole general, e quella sera esso proveditor li tene con lui a cena acharezandoli, et che la matina vederiano quello più altro dir voleseno; e questo feva per tenirli in tempo, sperando per la via di Naldi aver la rocha. *Item*, ebeno dal magnifico colateral e domino Lazaro Grasso, è in Russi, scrivendo le presente, li capitoli di la Valle sotoscritti per Julio di Schaziati, per nome di la Valle; et cussi loro li sotoscriverano, tutavia da esser confirmati poi per la Signoria nostra. *Item*, esser venuti li a Ravenna do homini di la Valle, quali dicono la Valle esser reduta soto la Signoria nostra, e di breve arano la rocha, perchè vi sono dentro 40